

I CETI SOCIALI RUSSI nel XIX secolo

ceto = **сословие** *soslovie* (pl. **сословия** *soslovija*)

*per altri termini in lingua russa si vedono la fine di questo documento
e il documento "Ceti sociale in lingua russa"

LA NOBILTÀ' IL CLERO (I MERCANTI)	I MEŠČANE (MEŠČANÍN, sg.) I CONTADINI
non pagano le tasse hanno più privilegi e meno obblighi	pagano le tasse di gruppo hanno più obblighi e meno privilegi

I ceti sono categorie giuridiche che definiscono i privilegi e gli obblighi legali di gruppi di persone; esistono dal XIX secolo fino alla Rivoluzione del 1917. Fanno parte dell'identità di ogni suddito. Sono distinti dal concetto di rango o grado articolato nella Tabella dei ranghi che assegna gradi strettamente alle persone che lavorano allo servizio statale. Sì, ogni rango di servizio è collegato con la nobiltà ereditario o personale e sì, si può cambiare il proprio ceto attraverso il servizio, almeno in teoria, ma la Tabella è rilevante solo per chi è impegnato allo servizio statale, mentre anche le persone che non lavorano, anche le donne, anche i bambini, anche tutti hanno un ceto sociale e lo hanno dalla propria nascita (e a volte viene cambiato attraverso il matrimonio, oppure, appunto, il servizio, oppure la disgrazia, ecc.).

Il ceto è anche collegato al luogo di residenza.

Il sistema esiste per rafforzare la posizione della nobiltà (e del clero) e ignora/contraddice una realtà in evoluzione. Inoltre, questi cinque ceti rappresentano una semplificazione e non includono altre categorie come cossachi, ebrei, vari gruppi professionali, industrialisti e operai.

Dove sono le donne? Con il matrimonio, le donne passano dall'autorità del padre a quello del marito, sia legalmente, che in termini di ceto.

I CONTADINI

sono liberi oppure servi della gleba

questi ultimi posso essere ****personali****, dello stato o della chiesa.

alfabetizzazione rara

"anima" (**душа**, *duša*) = servo della gleba (maschile); l'unità per il quale si conta e si descrive la proprietà o la ricchezza di un proprietario dei servi della gleba.

"villaggio" (**деревня**, *derèvnja*) = dove abitano i contadini, anche questo può essere utilizzato come unità di proprietà o di ricchezza.

il *narod* (**народ**) = "il popolo", termine così familiare nel contesto russo che spesso non si traduce.

I MEŠČANE

difficile la traduzione (quindi utilizziamo il termine russo)

sono soprattutto abitanti della città, "cittadini", ma in questo gruppo si trova di tutto e di più: artigiani, contadini liberati, la "piccola borghesia", persone che non c'entrano altrove, mercanti falliti, figli illegittimi, i figli dei nobili personali (che definiremo con la "Tabella dei ranghi" più avanti).

sono ai confini della nobiltà, anzi definiscono i confini della nobiltà

esiste uno stereotipo culturale (generato maggiormente dalla nobiltà) che vede i mescane come volgari e venali

alfabetizzazione variabile

I MERCANTI

~ una vocazione (un ceto chiuso: si può uscire, ma è difficile entrare)

bisogna pagare un tot ogni anno per restare tra i mercanti
chi fallisce —> meščànstvo.

ci sono 3 corporazioni diverse:

1a-2a dispongono più capitale e possono possedere servi della gleba.

3a più semplice e più comune.

stereotipo: tradizionali, religiosi, un ambiente chiuso e repressivo, vestiti maschili includono stivali e lunghe barbe, ecc.

alfabetizzazione esiste, almeno un minimo per scopi pratici

IL CLERO

un ceto ereditario (e relativamente chiuso), una specie di casta

il clero alto ~ la nobiltà

alfabetizzazione diffusa —> diversi membri del clero diventano "raznočincy", ad es. i figli dei preti che non vogliono essere preti.

I *raznočincy* (**разночинцы**, sg. *raznočinec*, **разночинец**), formano un gruppo in espansione nel '800: non sono membri di un ceto sociale, ma appartengono a diversi ceti (non nobili) che sanno leggere e scrivere e che hanno delle ambizioni sociali e/o politiche che mettono in discussione

l'egemonia sociale, culturale e economica della classe nobiliare. A partire dagli anni '50 e '60 dell'800, scrittori, editori e critici di tendenza radicale cambiarono gli equilibri in campo letterario.

LA NOBILTA'

l'élite, comprende un'ampia gamma che estende dall'aristocrazia alla nobiltà impoverita, da Pietroburgo alla provincia sperduta.

include la maggior parte degli scrittori del '800 (esp. prima degli anni '60), anche la maggior parte dei loro personaggi e protagonisti letterari; gli interessi e le preoccupazioni di questo gruppo determinano anche i temi e le trame letterari.

esiste una gerarchia interna al ceto nobiliare in cui la posizione relativa è determinata da diversi fattori, ad es.:

- storia della propria famiglia o del proprio "clan" (*rod*, famiglia estesa):
 - la sua relativa prossimità alla corte,
 - le conoscenze o i legami con persone importanti e influenti,
 - possibili titoli nobiliari (cioè: principe, conte, barone) ereditari o conferiti come riconoscimento.
- posizione geografica (dove vivono o possiedono delle terre?)
 - le "due capitali" (Pietroburgo, Mosca)
 - la campagna (la tenuta privata)
 - la "provincia" (la città provinciale, ad es. Kazan', Simbirsk, Tver', le città ucraine con l'eccezione di Kyiv/Kiev)
 - i confini dell'Impero russo: il Baltico, l'Ucraina, il Caucaso, l'Asia Centrale, Siberia/Asia
- ricchezza (capitale, terre, anime)
- rango nel servizio (per chi serve, secondo la Tabella dei Ranghi)
- livello d'istruzione e di cultura

